



SLOVACCHIA

REPUBBLICA SLOVACCA

Capo di stato: Andrej Kiska

Capo di governo: Robert Fico

La discriminazione contro i rom è rimasta diffusa. La Commissione europea ha avviato una procedura d'infrazione contro la Slovacchia per la discriminazione nei confronti degli alunni rom nel sistema scolastico. In tutto il paese si sono tenute manifestazioni contro l'immigrazione e la Slovacchia ha votato contro le quote obbligatorie di ricollocazione dei rifugiati provenienti da altri stati membri dell'Eu.

DISCRIMINAZIONE – ROM

Polizia e forze di sicurezza

Alcune Ngo slovacche hanno segnalato nuovi casi di uso eccessivo della forza da parte della polizia nei confronti dei rom e hanno espresso preoccupazione per la mancanza di indagini efficaci sui casi precedenti. A settembre, il Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura ha criticato l'assenza di un meccanismo indipendente per indagare su tali denunce, dal momento che l'organismo attualmente competente, il dipartimento del servizio di controllo e ispezione (Sekcia kontroly a inšpekčnej služby – Skis), è rimasto subordinato al ministero dell'Interno.

Era ancora in corso l'indagine dello Skis sul presunto uso eccessivo della forza da parte della polizia durante un'operazione nell'insediamento rom di Vrbnica avvenuta il 2 aprile¹. Diciannove rom residenti hanno riportato lesioni e danni alle loro case e sono state depositate 17 denunce penali contro la polizia. Le autorità non hanno riconosciuto la condotta irregolare della polizia. La difensora pubblica dei diritti ha criticato l'operazione di polizia e ha chiesto al pubblico ministero e al ministero dell'Interno di garantire che le accuse fossero adeguatamente indagate, anche tenendo conto di potenziali moventi razzisti.

Il Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura ha sottolineato la mancata incriminazione degli agenti di polizia che, il 19 giugno 2013, avevano partecipato a un'operazione nell'insediamento rom di Moldava nad Bodvou, nella quale erano rimaste ferite oltre 30 persone, compresi bambini.

Il Comitato ha inoltre espresso preoccupazione per la decisione della corte distrettuale di assolvere 10 agenti accusati dei maltrattamenti ai danni di sei ragazzi rom, nella stazione di polizia di Košice, nel 2009. Il pubblico ministero ha impugnato la sentenza di assoluzione; a fine anno, il caso era ancora pendente².

Diritto all'istruzione

I bambini rom hanno continuato a essere eccessivamente presenti nelle scuole

¹ Slovakia must urgently investigate allegations of arbitrary use of force by police against Roma in the village of Vrbnica (EUR 72/1403/2015).

² Slovakia: Justice still pending for Romani boys abused at police station in 2009 (EUR 72/1158/2015).

“speciali” e nelle classi per alunni con disabilità mentali lievi o a essere inseriti in scuole e classi tradizionali segregate su base etnica. La segregazione dei bambini rom è stata rafforzata dall’ininterrotto investimento nelle cosiddette “scuole container” negli insediamenti rom, invece di assicurare la loro integrazione nelle scuole tradizionali di etnia mista³. Nella sua relazione annuale, la difensora pubblica dei diritti ha criticato le procedure diagnostiche per l’inserimento nelle scuole e classi “speciali”, definendole discriminatorie.

Ad aprile, la Commissione europea ha avviato una procedura d’infrazione contro la Slovacchia per aver violato il divieto di discriminazione sancito dalla direttiva sull’uguaglianza razziale dell’Eu, in relazione all’accesso all’istruzione dei rom⁴. Le autorità hanno giustificato il numero sproporzionato di studenti rom in scuole e classi “speciali” affermando che, a causa delle unioni fra consanguinei, tra i rom slovacchi è maggiore la diffusione di disturbi di natura genetica⁵. Ad agosto, il governo ha presentato nuove misure alla Commissione europea, volte a ridurre il pregiudizio discriminatorio nelle procedure diagnostiche.

A giugno, il parlamento ha approvato una modifica alla legge sulla scuola che conteneva disposizioni in materia di educazione per i bambini provenienti da ambienti socialmente svantaggiati. Nonostante tale modifica abbia dato priorità all’integrazione nelle scuole tradizionali e abbia fornito incentivi finanziari per le scuole che accolgono alunni provenienti da ambienti svantaggiati, questa non conteneva disposizioni per l’eliminazione della discriminazione etnica dei rom.

Sterilizzazione forzata di donne rom

Il Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura ha chiesto un’indagine indipendente ed efficace su tutti i casi di sterilizzazione forzata di donne e ragazze rom, eseguiti nei primi anni 2000, nonché l’introduzione di un adeguato programma di indennizzo per le persone danneggiate.

DIRITTI DELLE PERSONE LESBICHE, GAY, BISESSUALI, TRANSGENDER E INTERSESSUATE

A febbraio, la Slovacchia ha organizzato un referendum su una proposta di legge per definire il matrimonio esclusivamente come unione tra un uomo e una donna, per vietare l’adozione da parte di coppie dello stesso sesso e per richiedere il consenso dei genitori alla partecipazione dei bambini a lezioni sull’educazione sessuale e sull’eutanasia⁶. Il referendum è stato dichiarato nullo poiché l’affluenza alle urne è stata inferiore al 50 per cento degli aventi diritto al voto. La Slovacchia non riconosce giuridicamente le coppie dello stesso sesso e la costituzione definisce già il matrimonio esclusivamente come unione tra un uomo e una donna.

CONTROTERRORISMO

A giugno, unità di polizia antisommossa hanno fatto irruzione nell’appartamento di un cittadino tunisino ed ex detenuto di Guantánamo Bay, che si era stabilito in

³ Slovakia’s “container schools” worsen segregation of Roma children from society (news, 13 marzo).

⁴ Slovakia is the second member state to be subjected to an infringement procedure for breach of Eu Anti-Discrimination Law (EUR 72/1777/2015).

⁵ Slovakia: Racist stereotyping should not determine education policy – International NGOs criticize Slovak Government (EUR 72/1834/2015).

⁶ Slovakia: Referendum on marriage panders to homophobic discrimination (news, 2 febbraio).

Slovacchia nel novembre 2014. Secondo quanto riferito, lo Skis temeva per la sua vita poiché non era stato visto né sentito da due giorni. In seguito all'irruzione con uso di proiettili, l'uomo ha dovuto ricorrere a cure mediche per le ferite riportate e non ha potuto recarsi al lavoro per sette giorni. Lo Skis ha respinto il suo reclamo sostenendo che l'irruzione era stata legale e le misure coercitive adottate erano state proporzionate e lo ha accusato di aver reagito in modo aggressivo.

A dicembre, il parlamento si è affrettato ad adottare nuove misure antiterrorismo, tra cui l'estensione del periodo massimo di detenzione preprocessuale fino a 96 ore, per le persone sospettate di reati in materia di terrorismo.

RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

In tutta la Slovacchia si sono tenute manifestazioni contro l'immigrazione. A giugno, almeno 140 persone sono state arrestate dopo scontri tra polizia e manifestanti che, secondo quanto riferito, avevano lanciato pietre e fumogeni durante una manifestazione a Bratislava. Al raduno avevano partecipato migliaia di persone per protestare contro le quote obbligatorie imposte dall'Eu per la ricollocazione di rifugiati provenienti da altri stati membri.

Ad agosto, il ministro dell'Interno ha annunciato che il paese avrebbe ospitato 200 rifugiati siriani, a condizione che fossero cristiani. Durante la riunione dei ministri dell'Interno dell'Eu a settembre, la Slovacchia ha votato contro le quote obbligatorie di ricollocazione ma è stata costretta ad accogliere 802 rifugiati per un periodo di due anni, dopo che la proposta è stata adottata a maggioranza qualificata.